

**Centro sperimentale
cinematografia,
la presidente
Donzelli si dimette**

a pagina 4



**Si è spento
il giornalista
Idris Sanneh**

a pagina 6



**Roma, le parole
di Andrea Belotti:
"Sento la fiducia
di tutti"**

a pagina 6



Il ministro al Corriere della Sera: "C'è mondo grigio che mina istituzioni"

Dossieraggio su politici e vip: la lettera di Crosetto

Sul caso di presunti dossieraggi su politici e vip, lettera del ministro della Difesa Guido Crosetto, oggi, al Corriere della Sera. "Caro direttore, chi voleva minare la nascita del Governo fin dai primi passi? Il dossieraggio è una pratica diffusa? Possiamo convivere con il sospetto che persone, dentro lo Stato, lavorino per le istituzioni? È giusto continuare a far finta di nulla quando si vedono pubblicati

atti di indagini in corso che, tra l'altro, gettano schizzi di fango inaccettabili su istituzioni serie come la Dna? Queste erano alcune delle domande che mi sono fatto leggendo le notizie uscite ieri. Si tratta di notizie di indagini, nate a seguito di una mia denuncia alla Procura della Repubblica di Roma del 31 ottobre 2022, che mi riguardano come parte lesa e come oggetto di un'attività illegale", scrive il



ministro. "Certo, sono particolarmente orgoglioso di aver promosso, da uomo delle istituzioni, la denuncia di fatti che mi sembravano sospetti, dando così la possibilità, ieri alla Procura di Roma e, oggi, alla Procura di Perugia, di fare piena luce sul rischio che soggetti che dovrebbero garantire la normale vita democratica la mettano in pericolo.

a pagina 2

UNESCO, CUCINA ITALIANA CANDIDATA:
SVELATO IL LOGO A POMPEI



a pagina 3

Europei di atletica Roma 2024,
al via le iscrizioni per i volontari

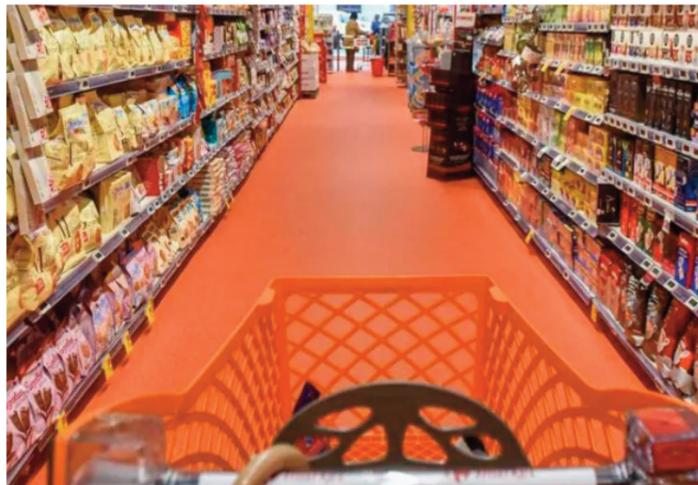


a pagina 7

Inflazione: dal primo ottobre prezzi calmierati

Allo studio il trimestre anti-inflazione sul cosiddetto 'carrello della spesa'

Trimestre anti-inflazione per il carrello della spesa a partire da ottobre. Il Mimit e le associazioni della distribuzione moderna e del commercio tradizionale comunicano l'impegno a trovare un'intesa entro il 10 settembre per avviare - a partire dal 1 ottobre e fino al 31 dicembre - il trimestre anti-inflazione sul cosiddetto 'carrello della spesa', sui prodotti di più largo e generale consumo, compresi i



prodotti per l'infanzia. Lo comunicano in una dichiarazione congiunta il ministero delle imprese e del made in Italy e le associazioni della distribuzione moderna e del commercio tradizionale per l'intesa anti-inflazione. "Tale iniziativa ha l'obiettivo di accelerare il processo di rientro dell'inflazione in corso negli ultimi mesi, che prosegue anche a luglio" si legge nella nota.

a pagina 3



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA
CINEMA

dalla parte dei cittadini

Dossieraggio su politici e vip, le parole del ministro Crosetto al Corriere della Sera: "C'è mondo grigio che mina istituzioni"



Sono certo che Perugia procederà spedita a mia tutela, la parte offesa, e del nostro sistema democratico. Potrei finire qui, limitarmi a fare la vittima, ma non è giusto. In primis – sottolinea Crosetto – perché si tratta di notizie relative a un'inchiesta in corso e trovo molto grave vederle pubblicate sui giornali. Lo voglio dire proprio perché, questa volta, la pubblicazione non avviene per far male o attaccare un esponente politico ma, al contrario, per parlare di un fatto gravissimo a suo danno, e lo dico da parte lesa". "Ma non cambia il mio giudizio (noto da sempre) sulla gravità delle fughe di notizie quando riguardano delle attività giudiziarie in corso. In questo caso specifico, poi, la fuga di notizie è ancora più grave. Perché riguarda

una vicenda oscura ai danni di un ministro e di un politico, che, se colpito con dossier costruiti ad arte, avrebbe potuto mettere in crisi la nascita dell'intero governo Meloni, fin dal suo esordio. Segno anche che non ho mai denunciato la pubblicazione di Sos perché non è mai stata pubblicata alcuna che mi riguardasse, ma accessi indebiti a banche dati pubbliche. Non vorrei sia in corso un tentativo di giustificare a posteriori attività illegittime. Ma perché c'è chi fa uscire ora questa notizia? Ho un sospetto grave: non è che qualcuno vuole alzare polveroni per nascondere la verità? Chi sta cercando di precostituirsi delle difese? Come funziona il circuito dei dossier nel rapporto con chi, poi, li rende pubblici?", prosegue. "E le

fughe di notizie di indagini coperte dal segreto? Chi li fa uscire, con quali logiche, quali obiettivi? Li usa a vantaggio di un singolo o per un gruppo? Gratuitamente o per lucro? Pubblici ufficiali, pagati dai contribuenti, diffondono indagini costruite ad arte, per infangare o procurare effetti e danni politici? Ho lasciato per ultima la domanda più grave: perché colpire anche la Dna, il più alto baluardo morale contro la criminalità organizzata? Cui prodest? Non certo alla magistratura onesta che, con coraggio, lavora per difendere ognuno di noi. Temo che, dietro questa gravissima vicenda, ci possa essere un mondo grigio, un porto delle nebbie, che sarebbe interesse nazionale disvelare. Ho dunque deciso di sporgere una nuova de-

nuncia – spiega Crosetto nella lettera al Corriere della Sera – per violazione del segreto istruttorio, al fine di aiutare il lavoro dei magistrati e di ottenere la verità su una vicenda inquietante, ma anche a tutela dell'indagato stesso, l'ufficiale della Guardia di finanza. Perché io tutelo anche chi ha, magari, cercato di infangarmi, non so per quale motivo. Dell'ufficiale è data una descrizione che consente di identificarlo facilmente. Io sono garantista sempre, anche verso chi potrebbe essere imputato di volermi fare male senza ragione o commettere reati contro di me. Per me, ogni cittadino è innocente per tre gradi di giudizio". "Ma ci sono molte cose strane, in questa vicenda, rimasta riservata, come dovrebbe essere ogni inchiesta giudiziaria, molti mesi, e solo ora nota. Non vorrei che, in essa, possano essere coinvolti altri attori (non parlo dei magistrati), oltre alla persona individuata, intenzionati ad alzare polveroni per nascondere sé stessi, buttandola in caciara e sca-

ricando le loro responsabilità su altri. Non sarebbe giusto consentirlo. Una riflessione finale: stavolta non si faccia finta di non vedere, come si è purtroppo fatto con i casi di Renzi, Palamara, e tanti altri, riguardo decine di dossier illegittimi, ma si indaghi e si arrivi alla verità. Quando i rapporti tra pezzi di Stato e informazione si costruiscono partendo da reati – scrive Crosetto – le notizie vengono alimentate in modo illegale e con finalità eversive. Quando la gestione dei dossier diventa non l'atto di una singola mela marcia ma, spero di no, un sistema complesso che coinvolge più attori e viene utilizzato per controllare, garantirsi potere, influenzare la vita democratica, servirebbe deporre le armi dello scontro partitico e riscoprire l'importanza di lavorare tutti insieme a difendere la democrazia". "L'idea che qualcuno abbia potuto o possa costruire dossier su Crosetto come su Conte, su Renzi come su Meloni, su Gentiloni come su Salvini,

non può essere accettata. Non si tratta di un grave fatto che oggi tocca me e che dovrebbe inquietare tutti, ma delle regole della democrazia", conclude. La vicenda del dossieraggio su cui indaga la procura di Perugia "è, per evidenti motivi", una questione di sicurezza nazionale. Lo afferma in una intervista a La Stampa il presidente del Gruppo Azione-Italia Viva al Senato Enrico, membro del Copasir. "Il ministro Crosetto ha dichiarato che si voleva condizionare la formazione del governo. È un'accusa pesantissima, che ci riporta alla stagione del tintinnar di sciabole se fosse vera. Chi e perché avrebbe voluto condizionare la formazione del governo? È vero, come dice Crosetto, che corpi dello stato si sono mostrati infedeli? Tutte queste cose devono essere chiarite", spiega il componente del Copasir Borghi, che aggiunge: "posso dirle che l'attenzione del comitato di cui faccio parte è costante su ogni vicenda che attiene alla sicurezza nazionale".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Svelato a Pompei il logo ufficiale che accompagnerà la candidatura Unesco, cucina italiana candidata



E' stato svelato a Pompei, nell'Anfiteatro della zona archeologica, il logo ufficiale che accompagnerà la candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Unesco. In primo piano, la mano di uno chef tiene una grande padella sul fuoco, dalla quale a forma di filo di fumo escono alcune eccellenze dell'enogastronomia italiana, dalla pasta alla pizza, dal vino all'olio, assieme ai volti di personaggi come Dante, Verdi, Leonardo e a monumenti iconici come la Torre pendente, il Colosseo, la Valle dei Templi, il Ponte di Rialto, la Mole Antonelliana, a rappresentare il connubio fra cultura, agricoltura e gastronomia, per un matrimonio felice che l'Italia spera di festeggiare nel 2025 con la vittoria della candidatura della cucina italiana all'Unesco. "Sono finiti i tempi in cui i turisti venivano qui a Pompei e trovavano il cartello 'chiuso' e in cui i tombaroli rubavano preziosi reperti: anzi, oggi molti oggetti ci vengono restituiti", ha sottolineato il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, nell'Anfiteatro della zona

archeologica di Pompei. "Questa sera - ha detto Sangiuliano - mettiamo un ulteriore mattone in un processo che vuole portare la cucina italiana, che è una eccellenza globale, ad avere il riconoscimento internazionale. Lo facciamo da Pompei, perché sono convinto del valore del sistema nazione: la nozione di bellezza riferita all'Italia non lo è soltanto per il patrimonio culturale, artistico e archeologico che possiamo vantare ma è riferito a tutte le nostre realtà e attività, di cui la filiera enogastronomica è parte rilevante nonché universalmente riconosciuta, anch'essa occasione per il nostro sviluppo socio economico". Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ha sottolineato che "la cucina italiana mette insieme storia, cultura, qualità, tradizioni, ed è un volano per far crescere la nostra economia e la nostra nazione. In tal senso, l'azione sinergica di tutto il governo Meloni cerca di utilizzare e valorizzare le potenzialità di ciascun ministero per far crescere ogni elemento della nostra Italia". "L'Italia non è e non vuole essere una su-

perpotenza militare, non può essere una superpotenza economica ma è senza dubbio la superpotenza della qualità - ha affermato Lollobrigida - e la cucina ne è un elemento importante, nella sua grande diversità ed eccellenza". Per il ministro, "va sanato l'errore commesso in passato, al punto che la cucina francese e quella messicana, la coreana e la giapponese, hanno un riconoscimento dall'Unesco che l'Italia ancora non ha: ma siamo convinti che dal 2025 potrà vantare questo titolo, come è giusto che sia, anche per la crescita delle nostre imprese e dell'intero settore agroalimentare". Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha evidenziato che "rilanciare gli asset importanti dell'Italia, iniziando dalla cultura, può rappresentare un rafforzamento della nostra economia, anche in termini di prevenzione in relazione alla sicurezza e alla legalità". "Anche grazie alla cultura e alla enogastronomia si possono attivare circuiti di legalità, per una economia e una società sana e migliore", ha sottolineato il titolare del Viminale.

Dall'Accademia Nazionale: "La Terra si sta riscaldando troppo" Nuovo allarme Lincei sul clima

Nuovo allarme sul clima di un gruppo di scienziati dei Lincei: "La Terra si sta riscaldando troppo". I membri della Commissione per l'Ambiente e le Grandi Calamità Naturali dell'Accademia Nazionale dei Lincei hanno firmato un documento in cui condividono "la crescente preoccupazione per il rapido aumento degli indicatori di riscaldamento globale". La loro variazione di lungo periodo, spiegano nel documento gli studiosi della Commissione, "fornisce un'inequivocabile evidenza di un cambiamento climatico in corso e i dati raccolti negli ultimi anni dai numerosi progetti di ricerca nel settore suggeriscono la tendenza ad una accelerazione rispetto alle previsioni". Bruno Carli, presidente della Commissione Ambiente e le Grandi Calamità Naturali, sottolinea che "gli eventi meteorologici estremi ricevono maggiore attenzione per le tragiche conseguenze che spesso li accompagnano, ma non sono individualmente dimostrazione di cambiamento". "Il cambiamento climatico - spiega Carli - è dimostrato dal confronto di osservazioni fatte per alcune decine di anni, e la crescente velocità di cambiamento è il principale motivo di preoccupazione". Nel documento la Commissione ricorda che "è da tempo attenta alla discussione e divulgazione degli sviluppi scientifici sui diversi aspetti del problema climatico". In particolare, in occasione della COP26, con l'obiettivo di identificare lo stato dell'arte, la Commissione ha raccolto nella sede

dell'Accademia numerosi scienziati e studiosi dei temi climatici di riconosciuta rilevanza internazionale, nell'ambito di un Convegno su "Current Issues in Climate Research" che ha dato luogo a un ampio e costruttivo dibattito, al termine del quale è stato approvato un documento che raccoglie, in forma breve, le risposte a una serie di interrogativi sollevati frequentemente nei dibattiti mediatici. La Commissione sottolinea che una delle conclusioni del Convegno ha riguardato "il ruolo incontrovertibile dell'uomo quale causa primaria dell'attuale cambiamento climatico". La grande responsabilità che ne consegue impone alla comunità internazionale secondo gli studiosi "la rapida attuazione di interventi efficaci di mitigazione, che agiscano sulle cause del cambiamento, riducendo le emissioni dei gas climalteranti attraverso la progressiva eliminazione dei combustibili fossili dal nostro paniere energetico". Ma la mitigazione è efficace solo se realizzata a livello globale, avvertono. "L'evidente, forse prevedibile, fallimento degli accordi di Parigi sta a testimoniare la complessità del problema, che rimanda a scelte difficili e non sempre condivise a livello tecnologico e politico, con rilevanti implicazioni geopolitiche nei rapporti fra le nazioni economicamente più evolute e quelle in via di sviluppo" spiegano nel documento. È dunque necessario che le intelligenze politiche e scientifiche del pianeta individuino strumenti di po-

litica internazionale in grado di far emergere una ratio planetaria nelle scelte d'interesse globale. Carlo Doglioni, vice presidente della Commissione, evidenzia che "l'Italia, anche se come nazione contribuisce a solo circa l'1% delle emissioni antropiche di CO2, ha emissioni individuali maggiori della media mondiale e ha la responsabilità di ridurre le proprie emissioni adottando urgentemente un piano energetico e ambientale". Gli studiosi argomentano inoltre che gli effetti degli interventi di mitigazione si realizzano comunque nel corso di molti decenni, durante i quali è necessario far ricorso anche a una seconda, complementare, tipologia di intervento: l'adattamento, che agisce sugli effetti del cambiamento climatico con interventi locali dimensionati in funzione di possibili eventi estremi futuri. L'adattamento è un investimento necessario anche in condizioni normali, e ancor più ora, in presenza di un rapido cambiamento climatico. Giovanni Seminara, membro dei Lincei e della Commissione lincea per l'Ambiente, rimarca infine che "è urgente che il nostro Paese si doti di un piano di adattamento di lungo termine che, con adeguati finanziamenti e con l'individuazione di strumenti giuridici appropriati a una rapida implementazione degli interventi, consenta una riduzione dell'impatto di eventi estremi (piene fluviali, fenomeni franosi, innalzamento del livello del mare, siccità e onde di calore). Se non ora, quando?"

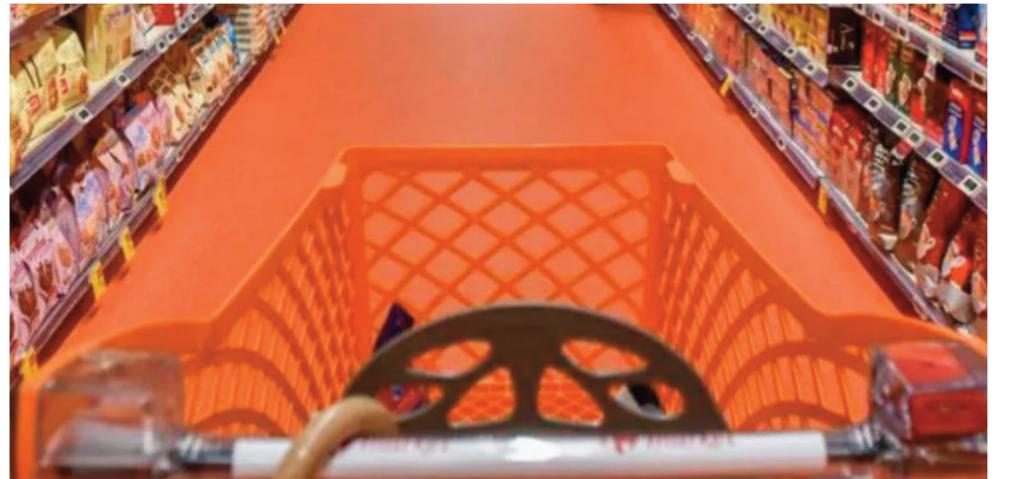
Verso il trimestre anti-inflazione sul cosiddetto 'carrello della spesa', sui prodotti di più largo e generale consumo, compresi i prodotti per l'infanzia

Inflazione: dal primo ottobre prezzi calmierati su alcuni prodotti

"Tale rallentamento risulta raggiunto anche grazie al lodevole sforzo delle associazioni e delle imprese della distribuzione che hanno sottolineato come i dati statistici indichino che nel corso degli ultimi diciotto mesi le stesse abbiano assorbito una parte dell'aumento dei costi di acquisto dei prodotti destinati al consumo, svolgendo un ruolo fondamentale - attraverso una efficace campagna di iniziative commerciali a vantaggio dei consumatori e cittadini - nel contenimento dei prezzi dei beni di largo consumo e nella tutela del potere di acquisto delle famiglie" si legge nella dichiarazione congiunta sottoscritta dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso e dai presidenti delle associazioni firmatarie. "L'obiettivo condiviso tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, "e le associazioni firmatarie della presente di-

chiarazione è quello di offrire prezzi calmierati su una selezione di articoli rientranti nel cosiddetto 'carrello della spesa' e di prima necessità, nel rispetto della libertà di impresa e delle singole strategie di mercato", si legge ancora. "Tale risultato potrà essere conseguito attraverso modalità flessibili, purché sussumibili sotto l'egida dell'iniziativa anti-inflazione del Mimit (es. mediante l'applicazione di prezzi fissi, attività promozionali sulle referenze individuate, ovvero mediante iniziative sulla gamma di prodotti a marchio (cd. private label), carrelli a prezzo scontato o unico, ecc.)". Dopo numerosi incontri svolti con le associazioni della distribuzione moderna e del commercio tradizionale al fine di raggiungere la più ampia partecipazione degli altri attori della filiera, si è preso atto che "le associazioni dell'industria coin-

volte, non hanno fornito la propria disponibilità a sottoscrivere il protocollo proposto e partecipare sin qui all'iniziativa del trimestre anti-inflazione", hanno comunicato inoltre. "Qualunque determinazione, promessa o impegno sul valore del prodotto finito, non può prescindere da un coinvolgimento di tutti gli operatori della filiera alimentare nel senso più ampio. Ci riferiamo a tutti coloro che, a vario e diverso titolo, contribuiscono a formare i costi di produzione (materie prime, energia, packaging, logistica etc.) e concorrono dunque a comporre il valore finale del prodotto". Così le associazioni che raggruppano l'industria di trasformazione, Assica, Assitol, Assocarni, Assolatte, Italmopa e Unione italiana food, in una nota, spiegano la propria posizione sulla lettera d'intenti con cui avviare il 'Trimestre anti-inflazione'. "Ci di-



spiace constatare quanto Federdistribuzione in queste ore ha affermato tramite i mezzi stampa", commentano. E ribadiscono come "pur condividendo la necessità di supportare il consumatore italiano e pur disponibili a collaborare fattivamente con tutte le parti interessate in questa direzione, ci troviamo tuttavia a non poter trascurare una serie di ragioni tutt'altro che pretestuose e stru-

mentali, come si è affermato". Per le associazioni infatti, sarebbe necessario coinvolgere nel progetto "tutti coloro che, a vario e diverso titolo, contribuiscono a formare i costi di produzione (materie prime, energia, packaging, logistica etc.) e concorrono dunque a comporre il valore finale del prodotto. Le voci di costo che producono il prezzo finale di un bene hanno un ruolo deci-

sivo sul valore del bene stesso e gli avvenimenti degli ultimi anni hanno reso spesso insostenibili i costi di produzione, per cui un impegno sul valore del prodotto finito che non consideri l'incidenza di questi costi, sarebbe deprivato di una componente essenziale e quindi totalmente sbilanciato sugli attori della filiera a valle", dettaglia la nota unitaria.

"Abbiamo formalizzato le nostre immediate dimissioni, rimettendo il mandato propostoci dall'allora Ministro della Cultura e poi ratificato"

Centro sperimentale cinematografia, si dimette presidente Donzelli



Si dimettono i vertici del Centro sperimentale di cinematografia. "In attesa di firma da parte della Presidenza della Repubblica e di successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale" la presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia Marta Donzelli e le Consigliere di Amministrazione Cristiana Capotondi e Guendalina Ponti, in una nota, annunciano le loro dimissioni. "Ci riferiamo al decreto legge n. 75/2023 convertito in legge in data 3 agosto 2023 - spiegano - Tale disposizione introduce significative modifiche all'assetto degli Organi della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia (Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico) stabilendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, si provveda alla sostitu-

zione degli attuali Organi con un nuovo Consiglio di Amministrazione ed un nuovo Comitato Scientifico". "Abbiamo formalizzato le nostre immediate dimissioni, rimettendo il mandato propostoci dall'allora Ministro della Cultura e poi ratificato ad ampia maggioranza dalle Commissioni Cultura di Camera e Senato nel marzo del 2021 - si legge ancora nella nota - Tale mandato era stato da noi accettato con lo spirito di mettere a disposizione le nostre professionalità, le nostre diverse esperienze e competenze, nella consapevolezza, sempre condivisa, di essere chiamati a operare nell'interesse pubblico". E' quanto comunicano in una nota la presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia Marta Donzelli e le Consigliere di Amministrazione Cristiana

Capotondi e Guendalina Ponti. "Al nostro fianco nel Cda, fino alla sua prematura e drammatica scomparsa lo scorso 19 luglio - proseguono Donzelli, Capotondi e Ponti - Andrea Purgatori è stato un insostituibile compagno di viaggio, nell'affrontare una sfida nuova e particolarmente complessa, a favore di una delle più importanti e antiche istituzioni culturali del nostro Paese, una Fondazione i cui due settori fondamentali sono la Scuola Nazionale di Cinema, dedicata all'alta formazione nel campo del cinema e dell'audiovisivo, e la Cineteca

Nazionale". "La necessità di dover far fronte a una stagione unica, legata tra l'altro all'investimento dei fondi Pnrr di cui la Fondazione è assegnataria, ci ha spinto a ricercare con responsabilità quelle che ad avviso del Consiglio (di concerto con il Collegio dei Revisori e la Direzione generale) erano le migliori soluzioni per cogliere a pieno un'opportunità irripetibile - continuano Donzelli, Capotondi e Ponti - Proprio con riferimento ai fondi Pnrr in data 26 gennaio 2023 la Fondazione ha sottoscritto con il Ministero della Cultura una convenzione, a valle di

uno specifico decreto dell'attuale Ministro della Cultura; successivamente l'operazione è stata approvata dalla Corte dei Conti". "La nostra attività è stata pianificata con l'obiettivo di completare, laddove possibile, o portare al massimo grado di avanzamento entro il termine di scadenza del nostro mandato, fissato per il marzo del 2025, le previste progettualità che, ove pienamente realizzate, permetteranno di confrontarsi con le grandi scuole e cinescote internazionali all'insegna della modernità e dell'efficienza - si legge ancora nella nota - Il 31 luglio 2023 è stato convocato l'ultimo Consiglio di Amministrazione, che ha deliberato le materie urgenti. Nel rimettere il nostro mandato abbiamo consegnato al Ministero della Cultura una dettagliata relazione identificando le

principali questioni aperte". "Desideriamo cogliere l'occasione per ringraziare pubblicamente il Comitato scientifico, tutti i dirigenti, i dipendenti, i collaboratori della Fondazione, gli insegnanti della Scuola che con impegno e dedizione ci hanno supportato nell'arco del nostro mandato, costituendo un importante punto di riferimento per lo sviluppo delle tante attività. Un grande augurio va agli allievi della Scuola Nazionale di Cinema, che sono un'eccellenza del nostro paese e rappresentano il futuro del nostro cinema e dell'industria audiovisiva, affinché mettano a frutto nel migliore dei modi i loro talenti, la loro creatività e le competenze acquisite in un percorso formativo complesso e altamente selettivo", conclude la nota di Donzelli, Capotondi e Ponti.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Noos di Alberto Angela ha la meglio sulla replica di Michelle Impossible

Ascolti: chi ha vinto nel prime time?



Chi ha vinto ieri sera la gara dell'audience in prima serata? Sono usciti i dati auditel del prime time. Ecco i risultati della prima serata ieri 3 agosto 2023 quali sono le analisi sui dati di share sul prime time come riportato da davidemaggio.it Nella serata di ieri, giovedì 3 agosto 2023, su Rai1 l'ultima puntata di Noos - L'avventura della conoscenza ha con-

quistato 1.970.000 spettatori pari al 15.1% di share. Su Canale5 Michelle Impossible & Friends in replica ha incollato davanti al video 1.414.000 spettatori con uno share del 13%. Su Rai2 la nuova stagione di Squadra Speciale Cobra 11 parte da 740.000 spettatori (5.4%). Su Italia1 Chicago Fire è seguito da 1.055.000 spettatori pari al 7.4%. Su Rai3 Il co-

raggio di essere Franco arriva a 760.000 spettatori (5.4%). Su Rete4 Deja vu - Corsa contro il tempo totalizza un a.m. di 640.000 spettatori (5.1%). Su La7 In Onda Estate - Prima Serata raggiunge 673.000 spettatori e il 4.8%. Su Tv8 The Core ottiene 276.000 spettatori (2.2%). Sul Nove La leggenda di Zorro interessa 401.000 spettatori (3.2%)

A gonfie vele gli ascolti di TecheTecheTè e Reazione a Catena

Access prime time e preserale: i dati



Non c'è soltanto la gara degli ascolti in prima serata, ma anche la sfida tra i programmi premiati ieri sera nelle fasce che anticipano proprio il prime time. Si tratta del preserale e dell'access prime time, che per tradizione accompagnano gli italiani verso la prima serata. Chi ha vinto la sfida dei dati share e auditel nelle suddette fasce? Ecco gli esiti di ieri sul preserale e l'access prime time come riportato da davidemaggio.it Nella fascia preserale su Rai1 Reazione a Catena - L'Intesa Vincente ha ottenuto un ascolto medio di 2.077.000 spettatori pari al 22.6%, mentre Reazione a Catena è visto da 3.167.000 spettatori pari al 27.8%. Su Canale5, in replica, Caduta Libera - Inizia la Sfida ha intrattenuto 1.153.000 spettatori (13.1%), mentre

Caduta Libera ha convinto 1.617.000 spettatori (14.6%). Su Rai2 i Mondiali di Ciclismo siglano 278.000 spettatori con il 2.5%. Su Italia1 Studio Aperto Mag sigla 377.000 spettatori (3.9%) e C.S.I. Miami 596.000 spettatori (4.7%). Su Rai3 Tg Regione informa 1.767.000 spettatori pari al 14.6%, mentre Blob segna 636.000 spettatori pari al 4.8%. Su Rete4 Tempesta d'Amore interessa 517.000 spettatori (3.9%). Su La7 Padre Brown ha totalizzato 124.000 spettatori (1.6%) nel primo episodio e 152.000 spettatori (1.4%) nel secondo episodio. Su Tv8 4 Ristoranti ha conquistato 322.000 spettatori (2.9%). Sul Nove Cash or Trash - Chi Offre di Più? in replica è scelto da 316.000 spettatori (2.5%). In access prime time, invece, su Rai1 Techetechetè intrattiene

2.960.000 spettatori con il 19.4%. Su Canale5 Paperissima Sprint Estate raccoglie 2.193.000 spettatori pari al 14.4%. Su Rai2 Tg2 Post Estate interessa 741.000 spettatori (4.8%). Su Italia1 C.S.I. Miami ottiene 941.000 spettatori con il 6.3%. Su Rai3 Via dei Mattini 0 in replica è visto da 684.000 spettatori (4.8%), mentre Un Posto al Sole totalizza 1.387.000 spettatori (9.1%). Su Rete4 Controcorrente Estate ha radunato 598.000 individui all'ascolto (4.1%) nella prima parte e 668.000 (4.3%) nella seconda parte. Su La7 In Onda Estate ha interessato 1.004.000 spettatori (6.6%). Su Tv8 4 Hotel intrattiene 357.000 spettatori (2.4%). Sul Nove la replica di Cash or Trash - Chi Offre di Più ha raccolto 389.000 spettatori (2.6%).

Chi avrà battuto chi, ad esempio, in seconda serata oppure nella fascia pomeridiana? E in quella del mattino e di mezzogiorno?

Ascolti tv giovedì 3 agosto 2023: i risultati in tutte le fasce

Nella mattinata su Rai1 TgUnomattina - Rassegna Stampa interessa 269.000 spettatori con il 12.3%, il Tg1 delle 7 452.000 spettatori con il 14.6% e TgUnomattina Estate 709.000 spettatori con il 18.7% (all'interno il Tg1 delle 8 a 881.000 e il 22.1%). A seguire Unomattina Estate è visto da 669.000 spettatori con il 16.8%. Su Canale5 Prima Pagina Tg5 informa 492.000 spettatori con il 19.9% e Tg5 Mattina 949.000 spettatori con il 23.8%, mentre Morning News raccoglie 695.000 spettatori con il 17.8% nella prima parte e 618.000 spettatori con il 17.2% nella seconda parte. Su Rai2 il Tg2 delle 8:30 raggiunge 128.000 spettatori (3.1%) e Radio2 Happy Family è visto da 170.000 spettatori (4.5%), mentre Tg2 Storie arriva a 120.000 spettatori (3.3%) e Tg2 Flash a 135.000 spettatori (3.5%). Su Italia1 Dr. House - Medical Division ottiene un ascolto di

116.000 spettatori (3%) nel primo episodio e 137.000 spettatori (3.8%) nel secondo episodio, mentre C.S.I. New York 150.000 spettatori (3.9%) nel primo episodio. Su Rai3 Agorà Estate convince 186.000 spettatori pari al 4.7% (presentazione a 135.000 e il 3.4%, Extra a 149.000 e il 4.2%) ed Elisir - A Gentile Richiesta 123.000 spettatori pari al 3.3%. Su Rete4 Agenzia Rockford ha raccolto 40.000 spettatori con l'1% e Detective in Corsia 45.000 spettatori con l'1.3%. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 166.000 spettatori (4.5%) e Coffee Break Estate di 141.000 spettatori (3.9%). A mezzogiorno su Rai1 Camper in Viaggio ottiene 1.135.000 spettatori (16.8%) e Camper 1.494.000 spettatori (15.3%). Su Canale5 il meglio di Forum totalizza 1.107.000 spettatori con il 17.7%. Su Rai2, dopo Tg Sport a 143.000 spettatori (3.6%), Dream Hotel - Chiang Mai interessa

335.000 spettatori (5.1%). Su Italia1 il secondo episodio di C.S.I. New York è seguito da 246.000 spettatori (4.5%). A seguire, dopo Studio Aperto, Sport Mediaset arriva a 664.000 spettatori (6.1%). Su Rai3 Doc Martin ottiene 244.000 spettatori (5.4%), il Tg3 delle 12 informa 631.000 spettatori (10.1%), mentre Quante Storie conquista 417.000 spettatori (5.2%) nella prima parte e 398.000 spettatori (3.9%) nella seconda parte e Passato e Presente 482.000 spettatori (4.4%). Su Rete4 Carabinieri 5 sigla 103.000 spettatori (2.5%) e, dopo il tg, Il Segreto totalizza 142.000 spettatori (1.6%) e La Signora del West 293.000 spettatori (2.7%). Su La7 L'Aria che Tira Estate interessa 196.000 spettatori con il 4.4% nella prima parte e 312.000 spettatori con il 3.5% nella seconda parte denominata Oggi. Nel pomeriggio su Rai1 Tg1 Economia ha raccolto 1.801.000 spettatori con il 16.4%,

mentre Don Matteo 10 ha intrattenuto 1.136.000 spettatori con l'11.3% nel primo episodio e 1.043.000 spettatori con il 13% nel secondo episodio. A seguire Sei Sorelle è visto da 777.000 spettatori con il 10.7% e, dopo il Tg1 a 919.000 spettatori e il 13.4%, Estate in Diretta realizza un ascolto di 1.368.000 spettatori con il 18.3% (presentazione a 971.000 e il 14.3%). Su Canale5 Beautiful conquista 2.304.000 spettatori (21.1%), Terra Amara 2.362.000 spettatori (22.8%), La Promessa 1.848.000 spettatori (21.7%), My Home My Destiny 1.492.000 spettatori (20%) e Un Altro Domani 950.000 spettatori (13.2%). Su Rai2 i Mondiali Paralimpici di Nuoto interessano 217.000 spettatori pari al 2.1%. A seguire Squadra Speciale Cobra 11 raccoglie 205.000 spettatori pari al 2.3%, I Misteri di Martha's Vineyard 240.000 spettatori pari al 3.2% e Candice Renoir 279.000 spettatori pari al

4%. Su Italia1 I Simpson ha raccolto 368.000 spettatori (3.4%) nel primo episodio e 404.000 spettatori (4%) nel secondo episodio, mentre I Griffin 318.000 spettatori (3.6%). A seguire Magnum P.I. ha conquistato 266.000 spettatori (3.4%) nel primo episodio e 359.000 spettatori (5.1%) nel secondo episodio, mentre Person of Interest 283.000 spettatori (4%). Su Rai3 Tg Regione informa 1.912.000 spettatori (17.6%); Superquark più arriva a 393.000 spettatori (4.7%) nella prima parte e 335.000 spettatori (4.2%) nella seconda parte, Di là dal fiume e tra gli alberi a 344.000 spettatori (4.6%), Overland a 543.000 spettatori (7.9%) e Geo Magazine a 747.000 spettatori (9.7%). Su Rete4 Lo Sportello di Forum Estate ha convinto 621.000 spettatori con il 6.4%, mentre Tg4 - Diario del Giorno è seguito da 413.000 spettatori con il 5.4% nella prima parte e 407.000 spettatori con il

5.6% nella seconda parte. A seguire Ma chi ti ha dato la patente? è la scelta di 208.000 spettatori con il 2.8%. Su La7 Eden - Un pianeta da salvare è visto da 184.000 spettatori pari al 2.2%, mentre C'era una volta... il Novecento raggiunge 126.000 spettatori pari all'1.8%. Infine in seconda serata su Rai1 Noos - Viaggi nella Natura è seguito da 587.000 spettatori con il 9.6%. Su Canale5 Tg5 Notte è visto da 397.000 spettatori (11.3%). Su Rai2 Non mi dire "Te l'ho detto" segna 208.000 spettatori pari al 3.4%. Su Italia1 Chicago Med ottiene 598.000 spettatori (7.4%). Su Rai3 100 opere d'arte tornano a casa interessa 274.000 spettatori con il 3.2% (presentazione a 311.000 e il 3%). Su Rete4 The Doorman è la scelta di 201.000 spettatori (4.2%). Su La7 Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata totalizza 229.000 spettatori (3.6%).

È stato protagonista per anni a Quelli che il Calcio. Il cordoglio di Bartoletti e Fazio Si è spento il giornalista Idris Sanneh



E' morto il giornalista Edrissa Sanneh, 'Idris', protagonista per anni nello studio di Quelli che il calcio e tifosissimo della Juventus. Il giornalista originario del Gambia è deceduto all'età di 72 anni a Brescia, dove viveva. Era ricoverato in ospedale da alcune settimane. "Caro Idris, quanti ricordi e quante risate!", scrive Fabio Fazio, su Twitter, ricordando le domeniche trascorse con Idris nello studio di Quelli che il calcio negli anni '90. "Grazie per la tua amicizia e per la tua ironia. Sono stati anni bellissimi quelli che abbiamo trascorso insieme. Mancherai tantissimo", twitta il conduttore di Che tempo che fa. "Mi appare

un sms col numero di Idris. Sorrido: come sempre. Poi mi si gela il sangue!", scrive sui social Marino Bartoletti, che di Quelli che il calcio fu l'ideatore, riportando poi il messaggio ricevuto dai familiari di Idris: "Ciao care amiche e cari amici, Idris Sanneh ha lasciato questa terra oggi, di venerdì, il suo giorno preferito, accompagnato dalle sue Donne e da tanto Amore. La mancanza che sentiremo è superata solo dalla straordinarietà della sua vita, dei suoi insegnamenti e del suo cuore... La sua presenza si rinnoverà ogni giorno nei cuori e nelle azioni di tutte noi... Inchallah Papà". Bartoletti ricorda poi: "Mi chiamava

'il mio Muzungo', che stava per 'grande fratello bianco'. E la nostra era veramente fratellanza pura, fatta di amore, di ironia, di complicità, di dolcezza. Era un uomo entusiasta, intelligente, tollerante, colto, spiritoso, riconoscente. Mi voleva un bene dell'anima. E io a lui! Quando usciva dalle righe mi chiedeva di 'perdonarlo'. Ed era fin troppo facile, vista la sua innocente bontà. Ma stavolta credo proprio che non ci riuscirò! In questo mondo di divisioni infami sapeva sempre unire, mai dividere. Se ne va veramente un pezzo della mia vita. Inchallah mon frère. Bon voyage", conclude Bartoletti.

L'allenatore di Jesi diventa il coordinatore di tutto il settore azzurro Figc, Mancini non sarà più solo ct



Roberto Mancini, ct della Nazionale maggiore, diventa il coordinatore di tutto il settore azzurro: dalla selezione maggiore all'Under 21 e 20, nel pro-

getto nuovo che va sotto il titolo di Club Italia. E' una delle decisioni prese oggi dal consiglio federale della Figc. Il ct della nazionale maggiore verrà

coadiuvato come vice da Alberto Bollini, ct dell'U19 campione d'Europa, nello staff anche Andrea Barzagli a curare la fase difensiva.

Il 24enne centravanti del West Ham è al centro di un duello nerazzurro Sorpasso Atalanta per Scamacca



L'Atalanta fa sul serio per Gianluca Scamacca e prova a beffare l'Inter. Il 24enne centravanti del West Ham è al centro di un duello tutto nerazzurro nel calciomercato 2023, secondo le ultime news e gli aggiornamenti sulle trattative. L'Atalanta, che ha

appena ceduto Rasmus Hojlund al Manchester United per 80 milioni, punta sull'ex giocatore del Sassuolo per sistemare l'attacco. Il West Ham chiede 30 milioni e l'Atalanta è in grado di soddisfare le richieste del club londinese. I bergamaschi,

inoltre, potrebbero offrire al giocatore un ingaggio superiore a quello proposto dall'Inter. La società milanese, che valuta un investimento di 25-28 milioni per il cartellino, rischia di dover rilanciare per non essere tagliata fuori.

"Penso a giocare, sono in una grande squadra, sento la fiducia di tutti" Roma: le parole di Andrea Belotti

Alla fine del match Roma-Farense, vinto dai giallorossi per 4-2, Andrea Belotti ha rilasciato un'intervista ai microfoni dei cronisti presenti. L'ex Torino è stato tra i protagonisti con uno dei gol che ha portato i giallorossi alla vittoria. "Sono contento, ma sono ancora più contento di aver potuto fare questo ritiro, visto che lo scorso anno li ho saltati entrambi. Per me e per tutti sono importanti questi ritiri, per mettere minuti nelle gambe, perché servono tutta la stagione", ha detto. Sul suo stato di forma: "Mi sento bene. Sono contento, il bilancio è molto positivo, è stato un ritiro tosto e impegnativo, ma so che personalmente era ciò di cui avevo bisogno, avevo bisogno di lavorare e fare carichi pesanti, questa è la base per una stagione molto lunga. I carichi di ora poi non si potranno più fare ed era importante per me". Sul suo futuro è serafico. "Penso a giocare, sono in una grande squadra, sento la fiducia di tutti, da parte dello staff, dalla dirigenza, dal mister,



per me questa è la cosa più importante. Le voci non mi interessano". Quanto all'obiettivo Champions? "Si vedrà strada facendo. Il sogno di una città intera è tornare in Champions, quando senti quella musica l'atmosfera è diversa. Vedremo gara dopo gara, l'importante per me è concentrarsi, fare il massimo e vincere tutte le partite che ci sono. Il nostro focus deve essere fare 3 punti ogni partita. Penso che la Roma sia una squadra forte e penso sia quasi obbligatorio giocare ogni

partita per vincere". Zero gol nella stagione passata in Serie A. "È stata una stagione turbolenta, non ho fatto i due ritiri, una frattura alla mano, una frattura intercostale, da fuori non sembra ma non è facile giocare in determinate condizioni. Posso stringere i denti e andare oltre me stesso, ma quando sai di non essere al 100% è normale fare più fatica, ma sono convinto che tutti gli infortuni dello scorso anno siano alle spalle e che sarà una stagione migliore".

Carito: "Possiamo finalmente chiamare a raccolta le giovani e i giovani appassionati di atletica e l'intera cittadinanza per partecipare a questa stimolante avventura"

Europei di atletica Roma 2024, al via le iscrizioni per il piano volontari



Un'opportunità unica per vivere da vicino l'atmosfera di un evento sportivo di rilievo internazionale e contribuire alla sua buona riuscita. I Campionati Europei di Atletica Leggera di Roma 2024 aprono le porte ai volontari, che da oggi potranno presentare le proprie candidature per partecipare con un ruolo operativo alla manifestazione in programma dal 7 al 12 giugno del prossimo anno. La Fondazione EuroRoma 2024, che cura l'organizzazione degli Europei, lancia il progetto "Roma 2024 Volunteers" con il supporto di Humangest, Agenzia per il Lavoro di SGB Humangest Holding, Gruppo a capitale interamente italiano specializzato nei servizi di ricerca e selezione del personale, gamification, reclutamento, formazione, outsourcing, logistica, payroll ed executive search. La collaborazione nasce dalla condivisione dei valori fondanti dello sport, quali il

rispetto, la lealtà, la fiducia reciproca e la sana competitività, che rivestono un aspetto essenziale nelle discipline dell'atletica, e sono alla base anche dell'operato di Humangest. "Possiamo finalmente chiamare a raccolta le giovani e i giovani appassionati di atletica e l'intera cittadinanza per partecipare a questa stimolante avventura. Roma 2024 Volunteers rappresenta un progetto centrale nella visione che la Fondazione si è prefissata, per sviluppare i temi della sostenibilità, dell'innovazione e del benessere. I volontari contribuiranno alla riuscita del grande evento e saranno così i primi ambasciatori dei valori dell'atletica nella città e in tutte le sedi in cui si svolgeranno le competizioni" dichiara Paolo Carito, Direttore generale della Fondazione EuroRoma 2024. "Siamo onorati di partecipare in veste di Official HR Supplier agli Europei di Atletica, l'evento sportivo più

importante del 2024 a livello nazionale che ci permetterà di lavorare, insieme al Comitato Organizzativo, ad un progetto significativo come quello di "Roma 2024 Volunteers", che veicola valori da noi condivisi come l'inclusione e la collaborazione - aggiunge Barbara Garofoli, Amministratore delegato Humangest - Crediamo nei giovani e nel loro talento: l'opportunità di prendere parte ad un evento così prestigioso darà a tantissimi ragazzi e ragazze la possibilità di crescere dal punto di vista personale e professionale, sviluppando competenze utili anche nel mondo del lavoro". La Fondazione EuroRoma 2024 ha assegnato un nome - "Roma 2024 Volunteers" - e disegnato un logo, dedicati specificatamente al progetto, ponendosi l'obiettivo di coinvolgere i volontari per favorire l'inclusione e l'integrazione di tutte le persone interessate ad avvicinarsi al mondo del

l'atletica. I volontari avranno in questo modo la possibilità di vivere anche il "dietro le quinte" dell'evento sportivo, arricchendo il proprio bagaglio di formazione personale e professionale. Il programma "Roma 2024 Volunteers" intende valorizzare le giovani generazioni, coinvolgendo direttamente le scuole secondarie di secondo grado, le Università di Roma e della Regione Lazio nella campagna di reclutamento. Altrettanto importante sarà il contributo delle associazioni locali dedicate all'atletica, che attraverso i loro tesserati metteranno a disposizione della manifestazione competenze specifiche e tutta la passione per la disciplina. I volontari che saranno selezionati, oltre 1.000, riceveranno alcuni benefit esclusivi: l'ingresso alle competizioni sportive previste durante gli Europei, l'accesso a incontri di formazione specifici curati da Humangest ed EuroRoma

2024, una divisa ufficiale che sarà assegnata a ogni volontario e la partecipazione al party di chiusura degli Europei. A seguito della fase di selezione i volontari seguiranno un primo corso di formazione generale, sia online che in presenza, e verranno poi assegnati a specifiche aree funzionali legate all'organizzazione dell'evento: Accredimento, Servizi per gli spettatori, Competizioni, Protocollo e Cerimonia, Media-Comunicazione, Area Medica-Antidoping, Alberghi, Trasporti, Venue, Ospitalità, Sponsor-Marketing. Una parte dei volontari verrà inoltre messa a disposizione della città, presso postazioni strategiche, e si occuperà di curare i servizi informativi e turistico-culturali in vista degli Europei. Tutte le informazioni utili all'inoltro della propria candidatura per "Roma 2024 Volunteers" sono disponibili sul sito ufficiale della manifestazione

(www.roma2024.eu/volontari) e di Humangest (www.humangest.it). I requisiti necessari per partecipare:

- aver compiuto 18 anni entro il 6 giugno 2024, vale a dire entro la data di inizio di Roma 2024 (o comunque aver compiuto la maggiore età all'inizio dell'esperienza da volontario, in caso di attività collaterali);
- essere cittadini italiani con conoscenza della lingua inglese o cittadini di altre nazionalità con conoscenza della lingua inglese e italiana, livello base;
- godere dei diritti civili e politici;
- non avere ricevuto condanne penali, non essere in stato di interdizione, non essere oggetto di provvedimenti di prevenzione o di altre misure;
- garantire una disponibilità minima di partecipazione all'evento sulla base delle date del calendario ufficiale e/o degli eventi collaterali.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s